



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



*Ministero della Giustizia*

### **PIANO DELLE PERFORMANCE 2019-2021**

*Aggiornamento del documento programmatico triennale 2015-2017, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.*

Consiglio dell'Ordine Nazionale  
Dei Dottori Agronomi e dei Dottori  
Forestali  
Via Po, 22  
00198 Roma  
[www.CONAF.it](http://www.CONAF.it)  
[protocollo@CONAFpec.it](mailto:protocollo@CONAFpec.it)

**Delibera del Consiglio Nazionale n.128 del 10-11/04/2019**  
**Approvato nella seduta di Consiglio del 10-11/04/2019**

1. Premessa .....	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La missione istituzionale.....	3
3. Composizione Consiglio Nazionale .....	4
4. Attività del CONAF .....	5
5. Dotazione organica e pianta organica.....	7
6. I metodi e le procedure.....	8
7. Obiettivi Strategici .....	9
7.1 Obiettivi generali.....	9
7.2 Il progetto di valorizzazione della professione – Coltiv@LaProfessione 2.0.....	10
7.3 Pubblicazioni ed editoria professionale .....	10
7.4 I rapporti con la cassa di previdenza. ....	9
7.5 L’internazionalizzaione della professione: uno sguardo agli agronomi in Europa e nel mondo e l’esportazione di un modello di professione .....	11
8. Le Strutture Dipartimentali-obiettivi generali .....	11
9. Analisi del contesto.....	18
11. Obiettivi specifici -performance del Personale.....	19
12. Validità del Piano .....	21
13. Adempimenti successivi. Azioni di miglioramento .....	21

**Allegati:**

- A. Indicatori**
- B. Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici**
- C. Sistema di misurazione e valutazione delle performance**

## 1. Premessa

Il Piano delle Performance è un documento programmatico triennale, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Tiene conto anche dei requisiti e della organicità richiesti oltre che dall'art. 10 del decreto 150/2009, anche dalle delibere 112/2010 e 1/2012 della ex-CIVIT alle quali si ispira l'impostazione del Piano stesso.

**Con il presente documento il Piano per il triennio 2015-2017 è stato aggiornato alla luce dell'insediamento in data 14/09/2018 del nuovo Consiglio Nazionale e dell'adozione del nuovo documento programmatico - anno 2019, redatto ai sensi dell'art. 6 del R.G, approvato con Delibera n. 6 nella seduta del 16\_17/01/2019.**

Il piano della performance è stato redatto nella considerazione che rappresenti un valido strumento di pianificazione in termini di obiettivi previsti e di risultati raggiungibili nel corso di ciascun anno.

Ciò posto, sembra ancor più opportuno, oltre che utile sul piano metodologico, approntare un documento avente i requisiti e l'organicità previsti per il piano della performance.

Il piano è destinato ad illustrare il funzionamento e le caratteristiche organizzative del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (in seguito CONAF o Consiglio) e ad individuare gli obiettivi istituzionali nel triennio.

La disciplina della misurazione e valutazione della performance di cui al d. lgs. n.150/2009 riguarda la struttura del Consiglio.

Il piano è declinato individuando tre livelli di obiettivi:

- Strategici, che impattano complessivamente sull'Ente e che riguardano la missione istituzionale;
- Generali, che impattano in via generale sull'organizzazione delle strutture dipartimentali;
- Specifici, che riguardano i Servizi e la Segreteria e che, pertanto, costituiscono gli elementi sostanziali del piano stesso.

L'attuazione degli obiettivi di tipo strategico e generale sono ascrivibili principalmente agli Organi del CONAF ed al personale solo in via indiretta come meglio chiarito successivamente. Gli obiettivi specifici sono gli obiettivi pianificati per il personale impiegato nelle attività dell'ente su cui verranno effettuate le valutazioni della performance.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV) è impegnato non solo nella valutazione della performance dell'Ente ma è chiamato a partecipare all'attuazione del presente piano nonché alla definizione del sistema delle performance.

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La missione istituzionale

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ha sede in Roma presso il Ministero della Giustizia.

1. Il CONAF nell'ambito delle attribuzioni dell'art.26 dell'ordinamento, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

Cura i rapporti del sistema ordinistico con le istituzioni nazionali, ed internazionali nonché con i professionisti e le loro organizzazioni di categoria, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene lo sviluppo e la tutela della professione.

2. Il CONAF promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti.

3. Il CONAF sviluppa ogni iniziativa utile a favorire lo svolgimento delle funzioni proprie del sistema ordinistico. Il Consiglio Nazionale assicura il necessario coordinamento del sistema ordinistico italiano con i similari sistemi in ambito internazionale.

4. Il CONAF, inoltre:

- a) costituisce commissioni, comitati, consulte, istituti, centri studi, osservatori;
- b) promuove la formazione realizza studi, indagini e ricerche e collabora ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi nazionali ed internazionali;
- c) organizza convegni, congressi, conferenze e missioni a carattere nazionale ed internazionale;
- d) contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità di interesse per la professione e il sistema ordinistico;
- e) assume ogni altra iniziativa per favorire lo sviluppo della professione.

5. Il Consiglio Nazionale è legittimato ad assumere ogni iniziativa, anche giudiziaria, per la tutela del titolo e delle prerogative della professione, nonché a intervenire nei procedimenti amministrativi riguardanti gli ordini e la professione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni.

Il Consiglio:

- a) determina gli indirizzi e i criteri generali della propria attività contenuti nel documento programmatico annuale;
- b) nomina il presidente, il vice-presidente, il segretario e il tesoriere;
- c) definisce, ai fini dell'attuazione del programma di cui alla lettera a), gli obiettivi da realizzare da parte dei dipartimenti, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;
- d) nomina, al fine di realizzare gli obiettivi determinati in relazione al programma di cui alla lettera a), i Coordinatori dei Dipartimenti fra i suoi componenti ed altresì le unità del dipartimento;
- e) delega singoli componenti per particolari e temporanee esigenze all'esercizio di singole funzioni al fine di realizzare specifici obiettivi determinati in relazione al programma di cui alla lettera a);
- f) assolve a ogni altro compito demandato dalla legge o dai regolamenti nonché stabilisce i registri di cui all'art. 19.
- g) delibera il limite massimo delle indennità che possono essere corrisposte ai componenti;
- h) concede il patrocinio a convegni e/o manifestazioni organizzate dagli Ordini territoriali, anche di concerto fra loro, nonché ad altri enti pubblici o privati;
- i) valuta ed approva i programmi degli eventi formativi ed attribuisce agli stessi i crediti formativi professionali (C.F.P.) ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione professionale permanente;
- l) al Consiglio spettano inoltre tutte le attribuzioni previste nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, nonché dalle disposizioni di legge e dagli altri regolamenti che disciplinano la vita dell'Ente.

Il Consiglio può delegare il Presidente ed il Segretario a porre in essere gli atti aventi contenuto meramente esecutivo di propria spettanza, che devono essere messi a disposizione dei componenti senza ritardo.

Sono considerati "stakeholder" gli organi ed, in generale, i soggetti la cui azione in termini di decisioni in materia attività istituzionale, di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione, influenza il raggiungimento degli obiettivi della struttura, tanto in via diretta quanto in via indiretta.

Oltre a individuare il Ministero della Giustizia ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che, per ruolo istituzionale sono in grado di "indirizzare" le decisioni del CONAF, le Federazione e gli Ordini provinciali rivestono un ruolo centrale tra questi. Inoltre, in ultima analisi, i principali stakeholder, perché alimentano le risorse disponibili del Consiglio, nonché suoi "clienti" finali, sono i Dottori Agronomi e Forestali iscritti.

### 3. Composizione Consiglio Nazionale

Presidente  
Vice Presidente  
Segretario  
Consiglieri

#### 4. Attività del CONAF

Visto il fabbisogno del personale 2018-2020 approvato con delibera n. 526\_2017, le attività individuate sono le seguenti:

##### 1) ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

- Protocollo e archiviazione atti relativi
- Invio convocazioni ed odg sedute di Consiglio
- Preparazione documentazione sedute di Consiglio
- Redazione verbale
- Redazione finale atti
- Comunicazioni esterne atti

##### 2) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

###### Area contabile

- Gestione bandi di gara e contratti
- Registrazione documenti contabili
- Controllo regolarità fatture elettroniche
- Gestione pagamenti bancari online
- Gestione pagamenti contributi e tributi vari
- Gestione economato e piccole spese
- Redazioni dichiarazioni annuali
- Redazioni relazioni al bilancio
- Gestione SIDAF Albo unico

###### Area Centro Studi (area tecnica)

- Resoconto mensile sulle attività svolte
- Supporto ai dipartimenti CONAF in varie attività (articoli, piccola documentazione, varie elaborazioni, presentazioni PP per convegni e conferenze...)
- Revisione in inglese di articoli tecnici per David Publishing
- Redazione documenti tecnici
- Redazioni statistiche di interesse per la categoria
- Supporto tecnico/agronomico ufficio
- Redazione pareri tecnici
- Redazione Position papers Congressi

###### Area Centro Studi (area amministrativa)

- Attività di segreteria del Centro Studi

###### Area comunicazione

- Redazione settimanale del notiziario
- Pubblicazione atti/notizie online sui siti istituzionali
- Concessione patrocinii eventi
- Pianificazione ed organizzazione eventi
- Pianificazione ed organizzazione Congresso Nazionale

###### Area formazione

- Accreditamento agenzie formative- iter istruttorio
- Accreditamento Piani formativi
- Accreditamento eventi
- Redazione circolari e delibere
- Supporto telefonico e per mail agli utenti

- **Area amministrativa e segreteria generale**  
 Gestione agenda Presidente  
 Supporto ufficio di Presidenza  
 Redazione circolari  
 Redazione delibere  
 Redazione bandi e gare  
 Redazione verbali  
 Redazione regolamento  
 Gestione ed elaborazione documenti e report trasparenza  
 Riconoscimento titoli esteri

### **3) ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

- Sedute di Consiglio
- Assemblee dei Presidenti degli Ordini
- Conferenze dei Presidenti di Federazione
- Commissioni nazionali

### **4) SERVIZI FORNITI AL SISTEMA ORDINISTICO**

- **Servizio Comunicazione**  
 Ufficio Stampa – Comunicati Stampa, rassegna stampa e relazioni esterne;  
 Notiziario CONAF;  
 Conafnews;  
 Pubblicazioni ed editoria specializzata;  
 AF online – [www.af-online.it](http://www.af-online.it);  
 Portale CONAF: [ww.agronomi.it](http://ww.agronomi.it), [www.conaf.it](http://www.conaf.it);  
 CONAF eventi e progetti di comunicazione specifici sia nazionale che internazionale;  
 Gestione pagine social (profilo Facebook ed Twitter)
- **Servizio legislativo ed assistenza legale**  
 Monitoraggio Legislativo;  
 Notiziario Legislativo;  
 Elaborazione atti di indirizzo;  
 Elaborazione testi per proposte ed emendamenti legislativi;  
 Assistenza per pareri e circolari;  
 Assistenza per interventi in autotutela nei confronti delle amministrazioni competenti;  
 Assistenza nella stesura delle deliberazioni del Consiglio;  
 Assistenza nei procedimenti disciplinari;  
 Assistenza alle Federazioni;  
 Assistenza agli Ordini Provinciali.
- **Sportello Informazione accesso alla professione in Italia ed all'estero**
- **Servizio per Ordini e Federazioni**
- **Servizio Formazione professionale permanente continua**
- **Servizio internazionalizzazione della professione e rapporti con l'Unione Europea**
- **Servizio Agea - SIAN**
- **Servizio Inail – INPS**
- **Sportello ISMEA**

- Servizio Agenzia dell'Entrate
- Servizio Cartografico – Gis
- Servizio Agrometeorologico
- Servizio Statistico
- Servizio smart card e dispositivi digitali
- Assicurazione professionale RC
- Accesso ed utilizzo portali CONAF
- Reginde
- Ini PEC
- Caselle PEC

#### 5) ATTIVITA' SECONDARIE

- Invio comunicazioni per posta
- Pagamento bollettini
- Acquisto forniture quotidiane ufficio
- Ritiro documenti di varia natura
- Gestione viaggi consiglieri
- Gestione prenotazioni
- Tenuta IPA

Si sottolinea come alcune attività abbiano subito delle consistenti trasformazioni ed un aumentato carico di lavoro a seguito della pubblicazione del DPR 137/2012. Tali attività sono quelle collegate in particolare alla formazione, all'assicurazione ed alla tenuta dell'albo unico.

Inoltre da quanto sopra riportato occorre precisare che dal 2013 ad oggi sono intervenute delle modifiche sostanziali nella gestione d'ufficio, quali:

- La fatturazione elettronica;
- La mappatura e la delimitazione di procedure interne dei diversi atti amministrativi;
- Maggior utilizzo della piattaforma MEPA;
- Utilizzo della piattaforma Siceant;
- Utilizzo portale AVCpass;
- Implementazione aggiornamenti portale SIDAF

Si sottolinea, anche, che da quanto sopra rilevato, è emersa la necessità di una nuova figura all'interno della pianta organica del CONAF che sia impiegata nell'Area tecnica del Centro Studi, visto il sempre maggior lavoro che il CONAF sta effettuando nel campo della ricerca e dell'innovazione per la professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale.

#### 5. Dotazione organica e pianta Organica

Visto il Fabbisogno del personale 2018-2020 approvato con delibera n.526\_2017, si è individuata la seguente dotazione organica:

**SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI**

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	STATO
<b>C2</b> Coordinamento segreteria	1	Coordinamento generale Attribuzioni proprie dell' area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	coperto
<b>C1</b> Formazione	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	coperto
<b>B1</b> Amministrativo	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	(attualmen te coperto da contratto a tempo determinat o)

**SERVIZIO CONTABILE**

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	STATO
<b>C1</b> Contabile	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	coperto
<b>B1</b> Contabile	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	vacante

**AREA CENTRO STUDI**

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	STATO
<b>C1</b> Amministrativo	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	vacante
<b>C1</b> Tecnico	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	coperto

**6. I metodi e le procedure**

Il lavoro del Consiglio proseguirà nel 2019 secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, nonché attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità, atte a favorire la partecipazione degli Ordini Territoriali e delle Federazioni Regionali e a valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni.

La partecipazione attiva sia delle Federazioni che degli Ordini nella logica di rete, rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società.

I momenti del confronto sono tre e sono distinti secondo la seguente classificazione:

a) Materie di carattere generale che interessano l'organizzazione regolamentare della categoria, le scelte di campo, le tariffe, il codice deontologico, l'accesso alla professione, le azioni disciplinari, la formazione e sono trattate attraverso il confronto con l'assemblea dei presidenti degli Ordini territoriali e la Conferenza delle Federazioni regionali;

b) Materie di carattere tematico riguardanti le competenze professionali e la sua applicazione sia a carattere nazionale che a carattere regionale sono trattate attraverso il confronto con le Federazioni ed i Consigli di disciplina territoriali.

c) I grandi temi e le strategie discusse o proposte nell'ambito dei Congressi Nazionali, momento assembleare per eccellenza, saranno trattati insieme ai dirigenti ordinistici nelle occasioni delle Assemblee degli Ordini e delle Conferenze di Federazione.

## 7. Obiettivi Strategici

### 7.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali nell'anno 2019 sono stati così individuati:

- processo di digitalizzazione dell'Ente;
- ulteriore implementazione del SIDAF (Sistema Informativo dei dottori agronomi e dei dottori forestali) con accesso alle banche dati, ai sistemi informativi multimediali, con possibilità di scambio di informazioni e documenti per il miglioramento dell'esercizio della professione;
- Le commissioni consultive esistenti verranno riformate sulla base delle nuove esigenze e soprattutto rispetto alle relative funzionalità e manterranno la rappresentanza del sistema ordinistico.
- Verranno identificati i nuovi rappresentanti del Consiglio nelle commissioni esterne presso gli altri enti.
- verranno sviluppate prioritariamente le linee programmatiche del consiglio, l'assetto organizzativo delle diverse commissioni, nuove regolamentazioni della categoria oltre alla discussione sempre apprezzata sulle materie di carattere generale che interessano le modifiche dell'Ordinamento professionale, il codice deontologico, l'accesso alla professione, la formazione professionale continua, le normative di settore in evoluzione.
- I Congressi Nazionali saranno ancor più momento d'incontro con i dirigenti ordinistici ma anche con le diverse rappresentanze esterne. In tale contesto saranno in discussione le strategie del Consiglio Nazionale e tematiche riguardanti le diverse evoluzioni normative e le opportunità professionali.
- Nell'area della formazione:
  - Verranno concretizzate le sottoscrizioni delle convenzioni operative secondo lo schema adeguato al DPR 137/2012 ed integrato con l'art. 5 del DPR 328/2001 e con i nuovi decreti del MIUR sulle lauree professionalizzanti. Si farà anche una ricognizione dei protocolli stipulati nelle diverse sedi ed un monitoraggio per la loro attuazione .
  - Verrà implementata l'attività di divulgazione presso le sedi delle ex Facoltà, per la conoscenza della professione (Agronomo day) e attivazione di una rete di agronomi volontari che si assumano l'impegno di divulgare la nostra professione ai giovani.
  - Verrà sviluppata la collaborazione con la rete dei dipartimenti di "Agraria" per iniziative e collaborazioni sui temi dell'inserimento professionale e la divulgazione del sapere scientifico e professionale. Verrà proposto alle Università la costituzione di corsi di laurea professionalizzanti per la formazione specifica di ingresso della figura professionale di Dottore Agronomo /Dottore Forestale.
  - Inoltre si svilupperà un coordinamento con gli ordini sede delle università sede di esami di stato per incrementare le iscrizioni dei laureati che sostengono l'esame di stato e per uniformare le procedure e le modalità di esame, anche attraverso lo sviluppo di linee guida.

- Si procederà alla redazione ed applicazione di contratti tipo fra neolaureati e studi professionali volti al migliore ingresso nel mondo del lavoro professionale.
  - Verrà infine valutata l'opportunità come da molte richieste da parte di colleghi di accreditare il CONAF presso il MIUR in qualità di ente formatore per le materie caratterizzanti del ai sensi della direttiva 70 del MIUR.
- Miglioramento dell'organizzazione interna condivisa con le Federazioni e gli ordini per favorire il radicamento della nostra attività nel territorio;
  - Si procederà ad una Regolamentazione e facilitazione dell'attività ordinistica tramite linee guida per la gestione amministrativa, la gestione di procedimenti disciplinari e altri adempimenti in capo agli ordini territoriali.
  - Verranno istituiti corsi di formazione per i consigli degli ordini ed i consigli di disciplina, per la creazione di una classe dirigente preparata e consapevole.
  - Sviluppo dei rapporti Istituzionali Nazionali, Comunitari ed internazionali;
  - Potenziamento della comunicazione ed informazione della "Professione" nella società attraverso i diversi mezzi di comunicazione multimediale e tramite i Socials;
  - Sviluppo dei rapporti e della collaborazione con la Rete dei professionisti tecnici italiani (RPT) nell'intento di un'azione congiunta volta al comune intento di valorizzazione della propria categoria. In tale ambito verrà dato particolare impulso all'attività della rete delle professioni tecniche con promozione di iniziative di supporto ai diversi ministeri. Si avvieranno i lavori per l'attuazione dei regolamenti multidisciplinari per la formazione professionale continua.
  - attuazione e miglioramento della riforma professionale con l'obiettivo del testo unico e della revisione del DPR 328/2001, del DPR 350/1981;
  - favorire l'ingresso dei giovani nell'attività professionale e delle pari opportunità professionali;
  - diffusione del codice deontologico professionale.

### 7.2 Il progetto di valorizzazione della professione – Coltiv@LaProfessione 2.0

È stato riattivato, dopo un periodo di quiescenza, il portale web [Coltiv@laprofessione2.0](http://Coltiv@laprofessione2.0), strumento pensato per essere un raccordo con gli strumenti istituzionali online del CONAF (sito web, newsletter, profili social) e diventare un luogo di discussione, aggiornamento, approfondimento professionale per gli iscritti all'ordine sfruttando le nuove metodologie della comunicazione online.

[Coltiv@laprofessione2.0](http://Coltiv@laprofessione2.0), però, ha anche l'ambizione di diventare un luogo aperto al confronto anche con coloro che, pur non essendo iscritti all'Ordine, sono comunque interessati ai temi dell'agroalimentare, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio del verde urbano e delle foreste.

Nell'ottica di divenire strumento utile per il professionista iscritto all'Albo, il portale [Coltiv@laprofessione2.0](http://Coltiv@laprofessione2.0) integrerà i contenuti "giornalistici" di più facile fruizione, con articoli scientifici redatti dagli iscritti, una selezione bibliografica a tema e con l'offerta di formazione professionale continua presente sul sito SIDAF. Il magazine ha l'obiettivo di affiancare la comunicazione interna veicolata attraverso i vari mezzi di comunicazione creando una coscienza comune del proprio ruolo, fornendo una visione della evoluzione compiuta dalla professione e più in generale, costruire un senso di appartenenza e comunità. Sarà altresì uno strumento pratico di lavoro dove ciascun iscritto, soprattutto se neofita, troverà esempi pratici per l'applicazione al proprio lavoro.

Il magazine online, che con cadenza mensile presenterà le attività professionali del dottore agronomo e del dottore forestale e le sue utilità per la società civile.

### 7.3 Pubblicazioni ed editoria professionale;

Nel corso del 2019 sarà diffuso il compendio della professione già pubblicato sul sito. Prenderà il via la redazione di una pubblicazione sugli appalti pubblici a seguito del dlgs 50/2016 e succ. int. e mod. che ha innovato la materia in senso generale, ma che ha riconosciuto alcune competenze proprie del mondo agrario e forestale. Inoltre si procederà a sviluppare accordi con Editori per la pubblicazione di lavori del Consiglio Nazionale e del Centro studi. In virtù del potenziamento della biblioteca professionale e dello sviluppo della editoria professionale si procederà con l'accreditamento delle riviste coinvolgendo anche riviste operanti nel settore dell'estimo della legislazione tecnica della progettazione edilizia della pianificazione territoriale, oltre alle riviste specializzate nel settore della progettazione del verde.

#### 7.4 I rapporti con la cassa di previdenza

Dopo il primo protocollo d'intesa risalente al 2010, realizzato per migliorare i servizi ed i rapporti tra sistema ordinistico e cassa previdenziale, è necessario ed opportuno procedere ad una sua integrazione a seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012. Sono d'obbligo tutte le sinergie possibili per rendere più efficiente il sistema ordinistico e per migliorare il perfezionamento tecnico-culturale degli iscritti e per definire strumenti di incentivazione all'avvio dell'attività professionale (primo insediamento professionale).

#### 7.5 L'internazionalizzazione della professione: uno sguardo agli agronomi in Europa e nel mondo e l'esportazione di un modello di professione.

Particolare attenzione va posta sull'innovazione e l'internazionalizzazione della professione. A tale riguardo risulterà fondamentale l'attuazione della nuova direttiva sui lavori e servizi pubblici che vedrà centrale la nostra figura professionale.

Dopo il Primo Congresso europeo svoltosi nel 2014 nell'ambito del semestre europeo, organizzato dal CONAF con il CEDIA, si sono mantenuti gli obiettivi volti ad agire a livello comunitario sui PEI, sviluppo rurale, sicurezza alimentare e altre tematiche di ambito internazionale, con azioni incisive che determinino alla fonte la decisione di un maggiore coinvolgimento e di maggiore interesse verso la nostra categoria professionale. La riorganizzazione CEDIA è indispensabile per la nostra permanenza nell'organismo e per una maggiore incisività a livello europeo.

Si approfondiranno anche i rapporti con la FAO e altri organismi internazionali, fondamentali per la diffusione della conoscenza della nostra professione all'estero.

Nell'anno 2019 proseguirà l'obiettivo per il riconoscimento della carta dell'agronomo e lo sviluppo dell'attuazione della nuova direttiva qualifiche.

Procederanno i rapporti istituzionali con la World Association of Agronomists, ancora in presidenza italiana: sarà supportata l'attività di promozione del VII Congresso Mondiale che si terrà nel 2020, soprattutto se si svolgerà in Italia.

Si prosegue con la internazionalizzazione e la divulgazione della Carta Universale dell'Agronomo e del suo riconoscimento internazionale.

### 8. Le Strutture Dipartimentali-Obiettivi Generali

L'operatività è garantita dai Dipartimenti che curano le principali attività dell'Ente per aree tematiche assieme all'Ufficio di Presidenza che invece assicura una visione d'insieme nella realizzazione della Mission istituzionale.

I Dipartimenti sono le unità organizzative del Consiglio Nazionale. Sono coordinati da un Consigliere Nazionale e svolgono le funzioni di elaborazione per la proposta di documenti, atti deliberativi, circolari, emendamenti e indirizzi propedeutici all'attività del Consiglio. Ogni unità è composta da un Consigliere Nazionale con funzione di coordinamento e da un massimo di cinque membri che compongono lo staff.

La struttura dei dipartimenti è operativa per l'intera durata del Consiglio.

Per ciascun Dipartimento sono riportate le competenze, gli obiettivi e le azioni da sviluppare nel 2019.

## Dipartimento 01 Politiche della professione

**Coordinatore** Silvio Balloni

**Competenza:** Ordinamento e deontologia professionale, tutela e sviluppo della professione, supporto a consigli di disciplina.

**Declaratoria:** Il dipartimento vigila sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia. Si occupa della corretta applicazione della normativa professionale, delle proposte di modifica della stessa, delle azioni di tutela della professione sia in ambito privato che pubblico, in particolare con azioni dirette a reprimere abusi a carattere generale o specifici segnalandoli agli Ordini territoriali di competenza e/o concordando con essi linee comuni d'azione. Pone in atto strategie di monitoraggio della normativa professionale a livello nazionale e comunitario. Delinea linee guida per il monitoraggio a livello regionale delle normative a carattere tecnico di supporto alle Federazioni e agli Ordini territoriali. Esprime pareri e formula linee guida nell'applicazione del codice deontologico. Il dipartimento supporta i consigli di disciplina territoriali

### **Obiettivi:**

Avanzamento della affermazione presso gli enti pubblici delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali iscritti all'albo.

Innalzamento della percezione dei terzi (privati e pubblici) dell'utilità sociale delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali.

Verifica delle possibili azioni di aggiornamento migliorativo della legge dell'ordinamento professionale.

Innalzamento dello spirito di condivisione del sistema ordinistico.

## Dipartimento 02 Politiche comunitarie ed internazionali

**Coordinatore** Gianluca Carraro

**Competenza:** Relazioni comunitarie e internazionali, equiparazione ed omologazione titoli professionali, programmazione comunitaria, sviluppo rurale e coesione territoriale, piani di sviluppo e cooperazione internazionale

**Declaratoria:** Il Dipartimento si occupa delle attività professionali risultanti dall'attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; monitora i processi legislativi europei. Il Dipartimento si occupa della promozione, diffusione e valorizzazione a livello europeo delle attività professionali risultanti dalla attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, della forestazione, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; promuove iniziative tese a valorizzare la professione nell'ambito della programmazione comunitaria con interlocutori quali ad esempio le D.G. Agri, Ambiente, Echo, Env, Sante della Commissione europea, Agea, RRN (rete rurale nazionale e piani di sviluppo rurale ecc.); promuove la sensibilizzazione degli iscritti relativamente ai temi della Strategia Europa 2020 inerenti settori di interesse professionale. Il Dipartimento sviluppa, altresì, le relazioni comunitarie ed internazionali per la promozione delle competenze professionali, dell'equiparazione ed omologazione dei titoli professionali, dello sviluppo dei rapporti professionali. Promuove relazioni con le principali Istituzioni Pubbliche Nazionali che hanno nel proprio ruolo attività legate alle prerogative professionali della Categoria svolte in ambito internazionale attraverso piani di sviluppo e cooperazione. Sviluppa relazioni con Istituzioni Europee private e pubbliche al fine di partecipare in maniera propositiva e attiva per la libera circolazione delle professioni in tutto il territorio Europeo. Il Dipartimento collabora attivamente con tutti gli altri dipartimenti per individuare opportunità di sviluppo della professione al livello nazionale ed internazionale.

### **Obiettivi:**

- Monitoraggio dei processi legislativi europei

- Promozione, diffusione e valorizzazione al livello europeo della attività professionali del Dottore Agronomo

e Dottore Forestale in particolare nell'ambito della programmazione comunitaria

- Sviluppo delle relazioni con le principali Istituzioni pubbliche nazionali comunitarie ed internazionali di riferimento per la promozione delle competenze professionali.

- Confronto con gli iscritti sulla strategia Europa 2020.

### Dipartimento 03 Economia ed estimo

**Coordinatore** Gianluca Buemi

**Competenza:** Economia, estimo, valutazioni, fiscalità, gestione aziendale e standard della qualità della prestazione, diritto agrario, usi civici, professione in ambito giudiziario

**Declaratoria:** Il dipartimento si occupa dei presupposti teorici e metodologici relativi alle valutazioni monetarie, ambientali e quali quantitative dei beni pubblici e privati, nonché della definizione e diffusione di standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, in modo da far emergere le peculiari competenze estimative del dottore agronomo e dottore forestale. Si occupa altresì delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativa alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e acquacoltura) delle agro-bioenergie e biotecnologie e dei rapporti con le altre componenti del sistema socio economico ambientale, e degli aspetti economici della valutazione dell'impatto ambientale. Promuove lo sviluppo della professione nell'ambito degli usi civici e gestione dei beni demaniali. Si occupa dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario. Promuove l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste per le attività estimative ed economiche in ambito giudiziario. Promuove ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione.

#### **Obiettivi:**

- Evidenziare all'utenza privata e pubblica le peculiari competenze del dottore agronomo e dottore forestale nell'ambito del settore estimativo (agricolo ed urbano), con particolare riferimento alla capacità di operare sulla base sia delle procedure riconosciute nell'ambito della letteratura estimativa italiana, sia in base ai più recenti standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.
- Contribuire alla definizione ed alla diffusione di specifiche linee guida per la stima del Valore di mercato degli immobili costituenti l'azienda agricola, al fine di ottenere una valutazione svolta attraverso specifiche, trasparenti ed oggettive procedure estimative, differenziate sulla base del set informativo a disposizione.
- Promuovere l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste per le attività estimative ed economiche in ambito giudiziario.
- Portare il punto di vista del dottore agronomo e dottore forestale al tavolo su cui si discute della riforma del DPR 327/2001 in materia di espropri, evidenziando le specifiche competenze nella nostra categoria.
- Promuovere, ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente, la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione.

### Dipartimento 04 Paesaggio, pianificazione e progettazione territoriale e del verde

**Coordinatore** Renato Ferretti

**Competenza:** pianificazione territoriale, paesaggio, arboricoltura, agronomia e selvicoltura urbana e periurbana, agro-ecologia urbana, progettazione integrata ambientale e prevenzione del consumo di suolo.

**Declaratoria:** il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali relative alla pianificazione territoriale, al paesaggio, agli ecosistemi urbani e periurbani e del territorio. Sviluppa percorsi professionali tesi alla valorizzazione del rapporto delle identità territoriali in attuazione della convenzione europea del paesaggio, delle nuove forme di riqualificazione urbana e rurale tesa ad una progettazione integrata ambientale e paesaggistica, puntando sulla qualificazione del prodotto attraverso il paesaggio, alla centralità del rapporto biotico e abiotico. Inoltre persegue politiche professionali a sostegno del non consumo di suolo e per le nuove forme di produzione di cibo e servizi ecosistemici nelle città. In questo senso svilupperà i contenuti della progettazione agronomica in ambiti urbani e nell'attuazione dei piani territoriali. Valorizzando le specifiche competenze agronomiche ed ambientali in materia di pianificazione territoriale. In accordo con il Dipartimento della Professione opera un costante monitoraggio dell'attività legislativa a livello nazionale e regionale, al fine di garantire il coinvolgimento dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nelle tematiche di competenza. Promuove la sensibilizzazione e l'attuazione dell'art. 4 del codice

deontologico dei dottori agronomi e dei dottori forestali inerente l'etica della pianificazione e della progettazione, volta al riutilizzo delle risorse territoriali, all'uso consapevole del suolo ed a favorire processi di recupero della permeabilità dei suoli e della naturalizzazione funzionale degli ecosistemi urbani.

**Obiettivi:**

Definire le linee guida per la progettazione agronomica del paesaggio e del verde urbano. Diffondere la cultura del verde e del paesaggio e dell'uso sostenibile del suolo. Accreditare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali come professionisti del verde e del paesaggio.

#### Dipartimento 05 Sistemi montani, forestali, risorse naturali e faunistiche

**Coordinatore:** Marco Bonavia

**Competenza:** gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente, servizi ecosistemici, biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali.

**Declaratoria:** Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti lo studio e la gestione degli ecosistemi naturali particolarmente quelli forestali e dei bacini montani. Si occupa altresì: della pianificazione e gestione dei boschi e del territorio forestale e montano; della sostenibilità delle diverse funzioni ecologiche e produttive; della fruizione turistica sostenibile, servizi ecosistemici nonché delle relative trasformazioni infrastrutturali e gestionali. Rivolge particolare riguardo ai processi di trasformazione e meccanizzazione delle produzioni forestali, promuovendo le attività professionali finalizzate all'impiego del legno, nei vari aspetti tecnologici e strutturali. Sviluppa, altresì, le tematiche professionali inerenti l'idrologia dei sistemi naturali, con particolare riguardo alla gestione del suolo, dei bacini, dei processi di erosione e promuovendo lo studio e la progettazione e l'esecuzione delle sistemazioni idraulico forestali, della captazione, della conservazione, del trasporto e della tutela delle acque. Promuove i sistemi di qualità delle relative produzioni forestali, legnose in particolare, e dell'ambiente di produzione. Il Dipartimento si occupa, inoltre, della promozione dell'attività professionale nell'ambito degli ecosistemi naturali, con particolare riguardo alle sue componenti biotiche e abiotiche ed alle loro interazioni relativamente alla pianificazione, progettazione e monitoraggio dell'organizzazione funzionale degli assetti territoriali. Promuove i temi della tutela delle risorse naturali, della conservazione della biodiversità e del ripristino degli equilibri naturali, in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare sviluppa i temi della gestione delle risorse naturali e faunistiche, delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve naturali, zone umide, SIC, ZPS, ecc.), delle aziende faunistico-venatorie e agrituristiche venatorie e della interazione con le attività antropiche.

**Obiettivi:**

Consolidamento della figura professionale in ambito forestale e rafforzamento in ambito delle aree protette e negli schemi di certificazione di gestione forestale sostenibile. Internazionalizzazione della figura professionale e confronto al livello europeo. Diffusione della conoscenza della professione verso i giovani laureati in scienze forestali attraverso le associazioni studentesche.

#### Dipartimento 06 Trasparenza e sicurezza agroalimentare ed ambientale

**Coordinatore:** Pasquale Crispino

**Competenza:** Biotecnologie, progettazione e gestione di sistemi di sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari, degli alimenti zootecnici e dell'ambiente; piani di controllo sulle filiere agroalimentari, certificazione della qualità dei prodotti e dei processi e certificazioni ambientali.

**Declaratoria:** il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti lo sviluppo dei sistemi di qualità, di sicurezza, di tracciabilità e degli standard di commercializzazione dei prodotti agroalimentari, lo sviluppo di sistemi di certificazione ambientale e dei luoghi di produzione, di piani di controllo delle filiere dal campo alla tavola. Promuove la professione nell'ambito delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale sulla sicurezza alimentare. Promuove altresì la professione nell'ambito dei sistemi di qualità e della certificazione regolamentata e volontaria definendo linee guida relative agli standard di qualità della prestazione. Promuove i rapporti con le istituzioni coinvolte nei processi di formazione e accreditamento e con gli organismi di certificazione accreditati.

**Obiettivi:**

Valorizzare la figura dell'agronomo quale interlocutore competente ed affidabile nella determinazione degli standard qualitativi delle produzioni agroalimentari e nella loro evoluzione.

Innalzare il livello di formazione specifica dei dottori agronomi e dottori forestali per l'espletamento di prestazioni professionali importanti per la sicurezza alimentare ed ambientale.

**Dipartimento 07 Sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi vegetali, zootecnici e delle agroenergie**

**Coordinatore** Corrado Fenu

**Competenza:** Progettazione agronomica e dei sistemi di produzione, acquacoltura, sostenibilità, gestione fitosanitaria, biodiversità agricola

**Declaratoria:** Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti gli agroecosistemi, le tecniche di gestione sostenibile dei sistemi produttivi del settore primario. Sviluppa la professione nell'ambito della biodiversità agricola volta alla conservazione e alla valorizzazione delle specie erbacee, arbustive e arboree di interesse agrario. Abbraccia tematiche professionali inerenti i sistemi zootecnici, l'evoluzione dei rapporti tra allevamento e società, i principi e metodi di gestione degli allevamenti, il miglioramento genetico e il benessere animale, il tutto finalizzato alla qualità delle produzioni. Si occupa della promozione delle energie rinnovabili e delle prestazioni ad essa associate. Amplia il tema della sostenibilità in relazione all'impronta ecologica nelle sue diverse declinazioni, ed in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. In collaborazione con gli altri Dipartimenti, sviluppa temi professionali inerenti l'innovazione di processo e di prodotto. Pone in atto strategie per l'attuazione professionale dell'atto unico fitoiatrico e della relativa attuazione della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

**Obiettivi:**

Il Dipartimento si prefigge di favorire le prestazioni professionali per un'agricoltura sostenibile che, oltre a produrre alimenti e altri prodotti agricoli, sia rispettosa dell'ambiente, socialmente giusta - contribuisce a migliorare la qualità della vita sia degli agricoltori che dei consumatori - ed economicamente vantaggiosa per gli imprenditori agricoli.

Inoltre, il Dipartimento persegue i seguenti fini per il settore di intervento

- interrompere il processo di diminuzione della superficie agraria;
- conservare la morfologia e la proprietà del suolo agrario;
- ottimizzare e razionalizzare l'uso di fonti idriche disponibili ai fini irrigui;
- sostenere e incentivare i processi di agricoltura biologica;
- ridurre e razionalizzare l'impiego di potenziali inquinanti;
- tutelare la biodiversità;
- promuovere l'educazione ambientale sulle tematiche agricole;
- tutelare e sviluppare le reti ecologiche;
- promuovere il contenimento dell'impatto ambientale di reflui ed emissioni da allevamenti zootecnici;
- dare impulso alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende favorendo l'efficienza energetica e l'ausilio delle fonti rinnovabili.

**Dipartimento 08 Università e politiche di ingresso alla professione**

**Coordinatore** Valentina Marconi

**Competenza:** Università, promozione informazione, sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti, sviluppo di nuove prestazioni professionali, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale

**Declaratoria:** Il Dipartimento promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con le Università

ai sensi dell'art. 7 del regolamento di formazione, segue lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree professionalizzanti. In collaborazione con il dipartimento ricerca e innovazione promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione. Il dipartimento si occupa della promozione e della informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso; in particolare favorisce la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti le relative prestazioni professionali. Promuove, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.

**Obiettivi:**

Maggiore conoscenza della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nelle scuole superiori e nelle università;  
Migliore conoscenza da parte del CONAF della tipologia dei lavori professionali esistenti oggi e la loro diffusione;  
Maggiori collaborazioni tra il CONAF e le Università per un migliore inserimento dei laureati nel mondo professionale  
Implementazione della identità professionale dei giovani laureandi e laureati.

**Dipartimento 09 Trasferimento della ricerca e innovazione professionale**

**Coordinatore** Carmela Pecora

**Competenza:** Trasferimento e sviluppo dei partenariati dell'innovazione, ricerca partecipata, rapporti con enti di ricerca, processi innovativi nella professione

**Declaratoria:** Il dipartimento si occupa dello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la gestione dei gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei (PEI), finalizzata alla realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese, azione strategica di "Europa 2020". Il dipartimento promuove i rapporti con gli istituti di ricerca, al fine di favorire forme di "ricerca partecipata" tra le imprese, gli enti locali e i professionisti attraverso un coinvolgimento dal basso (bottom up), che possa favorire una maggiore condivisione delle scelte strategiche di sviluppo. Promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione.

**Obiettivi:**

- Monitoraggio alla costituzione dei GOI (Gruppi Operativi dell'Innovazione) e Collaborazione con le Federazioni Regionali e gli Ordini territoriali per l'avvio e la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione a valere sulla misura 16 del PSR 2014-20120 delle regioni italiane; Tale collaborazione sul territorio, intesa come presenza indispensabile dei DA e DF, ovvero dei consulenti aziendali deputati al trasferimento dell'innovazione alle imprese o "innovation broker", vuole facilitare la presenza degli agronomi nella costituzione di gruppi operativi, attraverso la presenza degli stessi nell'animazione di iniziative bottom-up, aiutando a perfezionare le idee innovative, fornendo il supporto per la ricerca di partner, e per la preparazione stessa della proposta progettuale. Tale attività, e tale figura, devono agevolare e promuovere l'innovazione, e devono contribuire a superare la frammentazione e le difficoltà operative degli attuali sistemi della conoscenza.

- Collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari forestali e del Turismo e la Rete Rurale Nazionale sul tema dell'innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese attraverso la progettazione di eventi formativi dedicati alla consulenza e al trasferimento dell'innovazione; Nell'ambito della Rete Rurale Nazionale (RRN) proseguimento attività di studio e accompagnamento dedicata alle azioni formative ed informative dei PSR all'interno della quale è prevista la realizzazione di strumenti e di progetti pilota, nonchè proseguimento della collaborazione con CREA e RRN per realizzare e sperimentare un progetto formativo con l'obiettivo di acquisire ulteriori nuove conoscenze sul tema della consulenza aziendale per l'acquisizione e al consolidamento di alcune specifiche competenze quali tecniche e strumenti di comunicazione e di consulenza, approcci partecipativi, progettazione collaborativa, organizzazione del lavoro in team, utilizzo di strumenti ITC, etc;

- Collaborazione con il Dipartimento Formazione e con la Commissione Nazionale Formazione Professionale Continua: predisposizione, aggiornamento e implementazione della documentazione a supporto della formazione professionale continua e del SIDAF.

- Avvio contatti con il programma Erasmus+ per l'educazione degli adulti attraverso la possibilità di Sviluppare nuove competenze professionali dei DA e DF per innovare e incrementare la qualità delle prestazioni professionali, ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel settore dell'educazione degli adulti e innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione professione; Creare interconnessione fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche e promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione.

- Collaborazione in qualità di stakeholder alla RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'apprendimento Permanente) La RUIAP, rete che riunisce 31 Università italiane, alcune organizzazioni e alcuni ordini professionali impegnati nella promozione dell'apprendimento permanente, intende promuovere tale tematica nelle università italiane. Ed è proprio in questa ottica che il CONAF, attraverso tale collaborazione, intende essere uno degli stakeholder su tali tematiche, ovvero essere supporto per promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il cosiddetto "life long learning"; si intende inoltre promuovere collaborazione alla ricerca sul tema della formazione continua e dell'apprendimento permanente, sia tra i giovani studenti che tra persone in età adulta, disseminando i risultati nella comunità scientifica e nelle professioni intellettuali;

- Prosecuzione della collaborazione con le società scientifiche quali ad esempio la Federazione ASITA ( Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali che si occupano di rilevamento, elaborazione, gestione e rappresentazione dell'informazione Geografica, composta da: SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, AIC - Associazione Italiana di Cartografia AIT- Associazione Italiana di Telerilevamento, AM/FM/GIS Italia - Automated Mapping/Facilities Management/Geographic Information Systems/Italia). Attraverso tale collaborazione, avviata in occasione della conferenza ed esposizione del 21-23 Novembre 2017 a Salerno, si intende diffondere tutte le discipline relative al rilevamento, alla rappresentazione, all'analisi e alla gestione delle informazioni geografiche, territoriali e ambientali, verso il mondo dei professionisti che operano con tali sistemi, e nello specifico dei DA e DF.

#### Dipartimento 10 Dipartimento formazione ed aggiornamento professionale

**Coordinatore** Luigi Degano

**Competenza:** Formazione professionale continua, dottorati professionali, sviluppo delle prestazioni professionali

**Declaratoria:** Il dipartimento si occupa dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività inerenti l'attuazione del regolamento sulla formazione permanente per le attribuzioni al Consiglio Nazionale previste dall'art. 9 del Regolamento di formazione professionale continua e della sua evoluzione normativa.

Promuove altresì la costituzione della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, che attua corsi di perfezionamento e aggiornamento per lo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore.

Promuove lo sviluppo di dottorati professionali al fine di far acquisire al sistema produttivo nuovi vantaggi competitivi grazie al contributo di professionisti di elevata competenza.

**Obiettivi:**

Migliore percezione delle opportunità della formazione professionale continua da parte degli iscritti.

Riduzione dei tempi per il sistema di accreditamento delle agenzie formative.

#### Dipartimento 11 Sicurezza prevenzione e gestione delle emergenze e degli effetti dei cambiamenti climatici

**Coordinatore** Sabrina Diamanti (*interim*)

**Competenza:** Rete della protezione civile, sicurezza sul lavoro, prevenzione e gestione disastri ed emergenze fitosanitarie, mitigazione e adattamento a cambiamenti climatici, monitoraggio ambientale

**Declaratoria:** Il dipartimento si occupa di promuovere iniziative relative alla promozione degli schemi professionali nel settore della sicurezza, e della sensibilizzazione sugli aspetti della sicurezza sul lavoro.

Promuove rapporti e sviluppa protocolli d'intesa con gli organi centrali della protezione civile, coordina i protocolli d'intesa delle Federazioni con le sedi regionali della protezione civile, al fine di realizzare una rete di professionisti a servizio del Paese durante le emergenze conseguenti alle calamità naturali (rete nazionale della Protezione civile dei

dottori agronomi e dottori forestali). Il dipartimento si occupa del ruolo degli agronomi nella prevenzione e gestione dei disastri e delle emergenze fitosanitarie, anche attraverso la costituzione o rafforzamento di reti di monitoraggio e con formazione finalizzata e specifica. Il Dipartimento si occupa, altresì, della definizione delle strategie da porre in atto per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi produttivi, per la valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile e la tutela

delle risorse idriche. Promuove lo sviluppo delle reti di monitoraggio ambientale a supporto dell'attività di consulenza aziendale e favorisce l'implementazione delle migliori tecniche produttive e delle soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse naturali

**Obiettivi:**

Mettere in rete i soggetti interessati dai temi della sicurezza, prevenzione e gestione delle emergenze Approfondire e diffondere le conoscenze sui cambiamenti climatici.

## Dipartimento 12 Lavori pubblici e standard prestazionali

**Coordinatore** Stefano Villarini

**Competenza:** appalti, lavori pubblici, progettazione territoriale, sviluppo e promozione dei parametri professionali, definizione capitolati per prestazioni professionali, standard prestazionali

**Declaratoria** Il dipartimento si occupa del monitoraggio gestione e sviluppo della professione nell'ambito dei Lavori Pubblici, del settore degli Appalti ed in particolare dei servizi professionali di competenza della categoria rispetto alla progettazione territoriale ed alle opere ed infrastrutture rurali forestali ambientali agronomiche naturalistiche e paesaggistiche. Sviluppa l'applicazione dei parametri professionali per la definizione dei compensi professionali a base di gara nonché predisporre i bandi tipo per le opere e per i relativi servizi professionali. Promuove i rapporti con l'ANCI e con CONSIP ed in particolare per la definizione di capitolati delle prestazioni professionali finalizzati al mercato elettronico. Partecipa alle attività della RPT per i settori di competenza si rapporta con i relativi ministeri di competenza e con il consiglio superiore dei lavori pubblici al fine di valorizzare la figura professionale, evidenziare anomalie e di rendere disponibili i bandi nell'area riservata del SIDAF. Partecipa alla stesura degli standard prestazionali in collaborazione con gli altri dipartimenti Conaf ed enti competenti.

**Obiettivi:**

L'obiettivo principale è quello di promuovere e divulgare le competenze dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nel settore dei lavori pubblici in tre principali direzioni:

- Supporto e stimolo a livello territoriale agli ordini e federazioni per un migliore approccio presso gli Enti territoriali;
- Promozione in ambito politico-istituzionale centrale della figura del Dottore Agronomo e Dott. Forestale;
- Sensibilizzazione e promozione presso le sedi Universitarie delle competenze professionali in ambito "progettuale";
- Promozione e Valorizzazione delle competenze professionali in ambito della Rete della Professioni Tecniche, nazionale e territoriali;

## 9. Analisi del contesto

Il CONAF è un ente nazionale di grande rilevanza e assurge ad essere l'interlocutore diretto del Ministero della Giustizia e del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, nonché indiretto degli altri ministeri che trattano tematiche afferenti la professione del Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Il CONAF, quindi, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale su tutto il territorio nazionale.

Da un punto di vista interno, il consiglio ha la potenzialità di auto-organizzare al meglio le attività istituzionali a favore dei propri iscritti. Si deve comunque evidenziare che il rapporto con le Federazioni e con gli Ordini risulta necessariamente quale elemento fondamentale.

Da un punto di vista esterno, il CONAF è, come si è detto, il punto di riferimento tra la professione “organizzata” del dottore agronome o forestale e lo stato italiano e le autorità internazionali. Si deve comunque rilevare la complessità di un compito di supporto ed indirizzo di una “libera professione” su cui grava un complesso esteso di regole.

Gli obiettivi di cui ai precedenti capitoli sono da considerare obiettivi di natura istituzionale ossia scaturenti dagli obblighi e dai compiti previsti dalla l. n.3/76 come modificata ed integrata dalla l. n.152/92. Il raggiungimento di tali obiettivi è ascrivibile principalmente agli Organi del Consiglio e solo successivamente al personale dell’ente.

Tale considerazione deve necessariamente guidare la lettura del presente documento per rendere più attinente alla realtà dell’ente l’applicazione delle previsioni del d.lgs n. 150/09.

Di fatto, risulterebbe alquanto improbabile la definizione di un albero delle performance suddiviso per Aree la cui responsabilità sia ascrivibile in via immediata al personale (dirigenziale e di qualifica) del CONAF. Infatti, le stesse limitate dimensioni dell’ente confortano questa affermazione.

Tuttavia, per quanto detto, i Dipartimenti, nell’organizzazione dettata dagli Organi di vertice, rappresentano delle Aree organizzative funzionali, i cui obiettivi istituzionali sono stati comunque definiti. Sarà poi compito del personale impiegato nelle diverse funzioni perseguire, o meglio contribuire, con le proprie attività di supporto, a raggiungere gli obiettivi posti. La Segreteria ed i Servizi sono chiamati, comunque, ad adempiere alle direttive dell’Ufficio di Presidenza ed, in generale, del Consiglio sulla base delle indicazioni rese direttamente dal Consigliere Segretario. Pertanto, il personale addetto alla Segreteria ed ai singoli Servizi svolge attività di “assistenza”–o con modalità “a staff”–per il raggiungimento di quelli posti in generale per l’Ente (Strategici) e per le strutture dipartimentali (Generali) oltre realizzare in via diretta quelli Specifici definiti nell’attuale disegno organizzativo.

#### **10. Obiettivi Specifici -Performance del Personale**

La definizione degli obiettivi specifici riguarda principalmente la definizione di obiettivi relativi il personale.

Anche la definizione degli obiettivi specifici subisce i limiti di una attività istituzionale strettamente dettata dalla normativa dell’ente e dalle dimensioni dello stesso.

I criteri di valutazione sono di natura quali-quantitativa e sono misurabili tramite l’ordinario rapporto valutativo. La misurazione si esprime, in via generale, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, dalla accuratezza impiegata nel lavoro e dalla qualità dello stesso, riscontrabili in via gerarchica e dalla presenza/assenza di doglianze esterne.

Nel rispetto del disegno organizzativo dell’ente il personale è preposto ai seguenti Servizi cui si assegnano Obiettivi e si definiscono Criteri di misurazione:

##### **Coordinamento della Segreteria ed Affari Giuridici-Amministrativi**

Obiettivi:

- Curare gli adempimenti legislativi e legali;
- Curare i rapporti tra gli iscritti e l’Agea ed il Sian;
- Curare i rapporti tra gli iscritti, il personale ed il Consiglio;
- Curare i rapporti con gli altri Enti.

Criteri di valutazione delle performance:

- Tempestività nell’ottemperanza;
- Diligenza, professionalità ed accuratezza;
- Qualità del lavoro

### **Servizio Formazione Permanente e Cooperazione Internazionale, Sportello Servizi**

Obiettivi:

- Curare le attività di formazione ed aggiornamento professionale attribuite al CONAF;
- Curare le attività inerenti l'utilizzo delle Smart Card e del servizio Sister (agenzia dell'Entrate);
- Curare e fornire le informazioni sull'accesso alla professione in Italia ed all'estero;
- Curare i Rapporti tra gli iscritti, il CONAF ed ISMEA.

Criteri di valutazione delle performance:

- Tempestività nell'ottemperanza;
- Diligenza, professionalità ed accuratezza;
- Qualità del lavoro

### **Servizi Amministrativi, Contabili e Rapporti con gli Ordini**

Obiettivi:

- Curare gli adempimenti amministrativi, contabili;
- Tenere ed aver cura dei libri sociali;
- Curare i rapporti tra gli iscritti, il Consiglio e gli altri ordini

Criteri di valutazione delle performance:

- Tempestività nell'ottemperanza;
- Diligenza, professionalità ed accuratezza;
- Qualità del lavoro
- Tenuta Albo Unico Nazionale.

### **Servizio Comunicazione e Informazione**

Obiettivi:

- Curare la posta elettronica certificata degli ordini e delle Federazioni;
- Curare gli adempimenti e le informazioni statistiche;
- Assicurare la migliore comunicazione tra l'Ente, il personale e gli iscritti ed, in generale, con tutti i soggetti coinvolti.

Criteri di valutazione delle performance:

- Tempestività nell'ottemperanza;
- Diligenza, professionalità ed accuratezza;
- Qualità del lavoro

## 12. Validità del Piano

Il piano ha valenza triennale 2019-2021, anche se annualmente si apporteranno le dovute revisioni e modifiche con riferimento al documento programmatico dell'Ente approvato di volta in volta nelle diverse annualità.

## 13. Adempimenti successivi - azioni di miglioramento

Dopo l'adozione del piano da parte dell'Organo competente verranno effettuate le comunicazioni previste.

Entro il 30 giugno di ciascun anno sarà adottata la relazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs 150/09.

Il processo valutativo non ha lo scopo esclusivo di definire un giudizio bensì quello di definire azioni di miglioramento, con riferimento sia alla performance individuale, sia all'efficacia del Sistema nel suo insieme. A tal fine, la misurazione non può essere concepita come attività "puntuale", svolta solo all'inizio e alla fine dell'anno, ma come processo continuo caratterizzato da momenti di monitoraggio intermedio, con una chiara identificazione del "chi valuta chi".

A tal proposito, un'apposita sezione del Sistema va dedicata all'esplicitazione, sintetica ed esaustiva, della "catena valutatore-valutato". Con tale espressione si vuole intendere la chiara correlazione tra tutti i soggetti valutatori ed i rispettivi soggetti valutati, coerente con l'organigramma e le caratteristiche funzionali dell'amministrazione. Tale declinazione della "catena" è necessaria, oltre che per ragioni di trasparenza, anche al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra i soggetti che assegnano gli obiettivi e i soggetti valutatori degli assegnatari degli obiettivi. Lo scopo di tale attività sarà quello di non interrompere mai la "catena tra valutatore e valutato".

L'OIV ha, pertanto un ruolo fondamentale nel raccordare l'Organo competente ed i soggetti/dipendenti assegnatari di obiettivi. L'OIV, pertanto, non svolge solo la fase di *auditing* (successivamente), bensì interviene e partecipa alla fase di attuazione (durante).

La definizione degli obiettivi Specifici per il personale del CONAF, contenuta nel presente piano, rappresenta l'atto presupposto per l'adozione delle politiche retributive incentivanti previste dal Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti degli Enti Pubblici Non Economici che saranno adottate nel rispetto e secondo le modalità ivi previste.

Allegati

- A. Indicatori
- B. Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici
- C. Sistema di misurazione e valutazione delle performance

## Allegato A) Indicatori

I seguenti indicatori sono utilizzati se ritenuti compatibili con la struttura dell'Ente.

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi Indicatori per Valore

Età media del personale (anni): **40**

Età media dei dirigenti (anni): **non rilevabile (nessun dirigente)**

Tasso di crescita unità di personale negli anni

% di dipendenti in possesso di laurea: **98%**

% di dirigenti in possesso di laurea: **non rilevabile (nessun dirigente)**

Ore di formazione (media per dipendente): **14**

Turnover del personale: **non rilevabile**

Costi di formazione/spese del personale: **Euro 3.000,00 annuali**

Analisi Benessere organizzativo Indicatori Valore

Tasso di assenze: **nella norma**

Tasso di dimissioni premature: **0**

Tasso di richieste di trasferimento: **non rilevabile (le dimensioni dell'ente non consentono tale analisi)**

Tasso di infortuni: **0**

Stipendio medio percepito dai dipendenti: **conforme al CCNL**

% di personale assunto a tempo indeterminato: **98%**

Analisi di genere Indicatori Valore

% di dirigenti donne: **non rilevabile (nessun dirigente)**

% di donne rispetto al totale del personale: **98%**

Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non): **conforme al CCNL**

% di personale donna assunto a tempo indeterminato: **98%**

Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non): **40 (personale non dirigente-nessun dirigente)**

% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile: **98%**

Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile): **8**

## **Allegato B) Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici**

La presente nota chiarisce meglio il contenuto dei criteri di valutazione degli obiettivi specifici assegnati al personale impiegato nella Segreteria e nei Servizi.

Il peso degli obiettivi è ipotizzato identico per ogni obiettivo assegnato alla Segreteria o al singolo Servizio/dipendente.

**Tempestività nell'ottemperanza:** realizzazione dell'attività routinaria o specificatamente commissionata entro i termini previsti dalla legge o dalla prassi lavorativa

**Diligenza, professionalità ed accuratezza:** realizzazione dell'attività prevista senza correzioni o aggiustamenti da parte del superiore

**Qualità del lavoro:** il lavoro svolto è oggettivamente in grado di assicurare gli obiettivi attesi

Al fine di rendere obiettive le valutazioni dei singoli dipendenti potrà essere richiesto loro lo svolgimento di una relazione che illustri le attività svolte nel corso dell'anno e che esprima una autovalutazione sulla base dei criteri posti per singolo obiettivo.

La definizione degli obiettivi utili alla attuazione degli strumenti retributivi incentivanti è attuata nel rispetto e secondo le modalità del CCNL per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici e degli accordi sindacali di II livello da esso discendenti.

## **Allegato C) Sistema di misurazione e valutazione delle performance**

La valutazione ha come contenuto:

- la prestazione annuale;
- le capacità professionali;
- le competenze possedute.

Il primo punto riguarda la valutazione degli obiettivi individuali di attività e/o di comportamento assegnati ad ogni operatore sulla scorta degli indirizzi dell'Ente.

Il secondo punto è riferito alla capacità professionale, intendendo con questo termine tutti i comportamenti proattivi al buon funzionamento dell'Ente/ufficio o del dipartimento.

Il terzo punto riguarda la valutazione professionale, ovvero quella valutazione che deve attestare la crescita professionale di ogni dipendente in relazione ai compiti affidatigli nella propria unità operativa.

Per un peso massimo da attribuire al personale sarà pari 100%

### **Soggetto Valutatore**

Il sistema di valutazione prevede che il soggetto sia valutato dal responsabile gerarchicamente sovraordinato e nel caso di specie dal Consigliere Segretario avente tra le sue mansioni la gestione del personale dell'Ente.

Il Consigliere Segretario redige una relazione di valutazione degli obiettivi annuali del dipendente avente come contenuto la prestazione annuale, le capacità professionali e le competenze possedute e la valutazione così espressa viene sottoposta al giudizio finale del Consiglio che appone il proprio parere con apposita delibera.

### **Performance organizzativa**

**FARE UN PASSAGGIO CON I SINDACATI.**

Le quote relative alla retribuzione della performance organizzativa saranno erogate su base trimestrale (liquidazione mesi di aprile, luglio, ottobre 2019 e gennaio 2020), previa verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi valutato dal Consigliere Nazionale e validato dal Consiglio Nazionale.

#### **Performance individuale (Saldo Retribuzione di Risultato)**

Le ulteriori quote incentivanti complessivamente disponibili nell'anno (50% del fondo di produttività incrementato dei residui degli altri fondi) sono destinate alla remunerazione della performance individuale mediante utilizzo delle schede in allegato.

I compensi saranno erogati, previa verifica delle schede da parte del Nucleo di Valutazione, sulla base delle risultanze desunte dalla scheda di valutazione individuale redatta dal Consigliere Segretario e approvata in Consiglio.

### **Sistema di misurazione**

La misurazione serve a quantificare i risultati raggiunti dall'ente nel suo complesso, i contributi degli uffici (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali). I sistemi possono prevedere delle misurazioni intermedie (monitoraggio) ed, obbligatoriamente, una misurazione finale alla conclusione del periodo (anno) di riferimento. La frequenza del monitoraggio può variare a seconda delle caratteristiche dei fenomeni oggetto di osservazione. In tutti i casi le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica. Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere per migliorare nell'anno successivo.

Il Consigliere Segretario

*Mauro Uniformi, **Dottore Agronomo***

Il Presidente

*Sabrina Diamanti, **Dottore Forestale***



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



---

*Ministero della Giustizia*

**Per la scheda vedere allegato.**